

Da Lumezzane a New York, l'azionariato diffuso di Intred

La quotata

La società guidata da Peli diventa «emittente titoli diffusi rilevante»

BRESCIA. Intred cresce e taglia un altro traguardo. La società di telecomunicazioni con sede in via Tamburini a Brescia e dal luglio 2018 quotata sul mercato Aim Italia di Borsa Italiana, è diventata ufficialmente «emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in

maniera rilevante».

Questo perché il numero complessivo dei suoi azionisti, diversi dai soci di controllo della società, che detengono complessivamente almeno il 5% del capitale sociale di Intred è superiore a 500. Intred, preso atto del superamento dei requisiti prescritti, ha proceduto ad effettuare le comunicazioni richieste dal «Regolamento Emittenti» alla Consob. E, a partire dall'esercizio 2021 applicherà la disciplina concernente gli «Emittenti Titoli Diffusi».

A dare slancio alla fiducia verso la quotata bresciana è na-



Il presidente, Daniele Peli

turalmente la nostra provincia, la più coinvolta sia per numero di investitori - oltre 300 - che per quantità di capitale investito, seguita da Milano con 40 unità. Ma non solo, il gruppo guidato da Daniele Peli assume sempre più un contorno internazionale con un ruolo importante di investitori a statunitensi e del Nord Europa.

La distribuzione a Brescia. In totale le province italiane con azioni Intred sono 30, con Roma a quota 20 e Bergamo a 14. A Brescia, escludendo investitori importanti come la DM Holding dei soci fondatori, le

quote più importanti si trovano in città e a Lumezzane, rispettivamente 260.000 (169.000 a luglio 2018) e 236.000 (232.000 a luglio 2018). Seguono Concesio con 112.000 (51.000 a luglio 2018), Villa Carcina 95.000, Vestone 68.000, Castegnato 60.000, Sarezzo 34.000, Flero 24.000, Collebeato 23.000, Salò 19.000, Passirano 17.000, Marcheno 13.000, Cellatica e Lodrino 12.000, Lonato del Garda, Nuvolento e Berlingo 11.000, San Felice del Benaco e Calcinato 10.000.

All'estero. La fiducia verso In-

tred Telecomunicazioni però è anche internazionale, con investitori soprattutto istituzionali che hanno sedi o residenze all'estero.

Con il flottante italiano a quota 58%, un 20% si trova infatti in Lussemburgo, un 8% negli Stati Uniti, il 5% in Norvegia, il 4% in Gran Bretagna, il 2% in Irlanda e un 1% sia in Svizzera che in Francia. Il titolo Intred da gennaio 2020 a venerdì 26 giugno è cresciuto del 38,6%, mentre dal momento dell'offerta pubblica iniziale (ipo) la salita è stata del 241,9%. Nel flottante della società (il 25% del capitale sociale) è presente il 76% di investitori istituzionali e professionali e il 23% di piccoli risparmiatori. // F.A.R.C.